

III. LE CONSEGUENZE PRATICHE DELLA MISSIONE DIVINA

PROPOSITO:

Fammi comprendere sempre meglio, o Signore, l'assurdità e le fatali conseguenze dell'inosservanza religiosa salesiana.

Conservami fedele ai miei voti, alle mie Regole, allo spirito e alle tradizioni della mia Congregazione, perché ti serva secondo la tua volontà e non secondo il mio capriccio, a danno dei veri interessi della mia anima e dei giovani che mi hai affidati.



SCHEDA

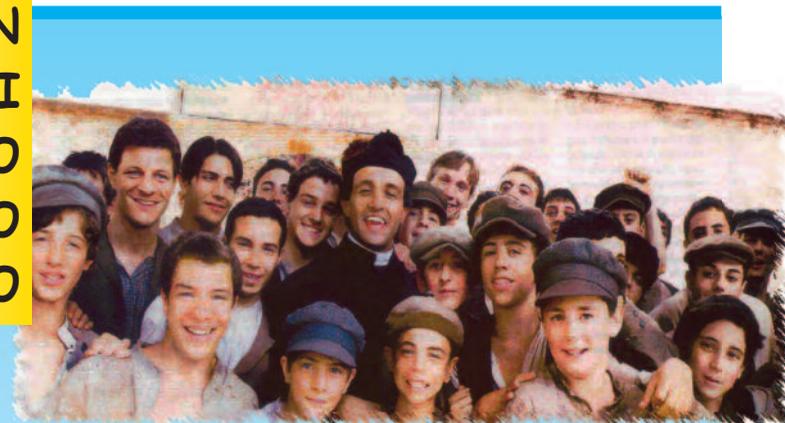
27

AZZURRA

serie
NOTE DI SPIRITUALITÀ SALESIANA

Supplemento della rivista "Educatori di vita"
ilgrandeducatore@gmail.com

**SAN
GIOVANNI
BOSCO
INVIATO
DI DIO**



scheda

27. *Le conseguenze
PRATICHE della
missione divina*

LE ALTRE SCHEDE SULL'ARGOMENTO

25. LA MISSIONE DIVINA
DI DON BOSCO

26. LE CREDENZIALI DIVINE
DI DON BOSCO

 Don Bosco Ti Parla...

educare

SCARICA ALTRE SCHEDE DA
www.ilgrandeducatore.com

Coordinamento redazionale di Angelo Santi, ex-allievo salesiano

Fotografie e immagini non firmate sono dell'Archivio SDB.
Le foto sono di repertorio e non si riferiscono alle persone di cui si parla.

ALLA LUCE DELLE CONSIDERAZIONI FATTE, gli insegnamenti e le Regole lasciate da Don Bosco e aggiornate nel Capitolo generale speciale si illuminano di luce abbagliante: sono norme di vita, tracciate da Dio stesso e garantite dai miracoli.

Se ardisco trascurare le Regole salesiane per introdurne altre nuove, di mia iniziativa, mi si può domandare: «*Con quale potere fai questo?*».

- ✓ Posso dimostrare che quanto mi detta il mio criterio personale, o il mio punto di vista, in contraddizione con le Regole e la prassi di Don Bosco, viene da Dio, come ciò che mi ha insegnato Don Bosco?
- ✓ Potrò essere tranquillo in punto di morte, dopo aver trascurato e disprezzato anche pubblicamente le Regole, che certamente vengono da Dio?
- ✓ Non ho promesso con giuramento, nel giorno della mia professione, di osservarle tutte e fedelmente?

Non posso neppure dire: «*Se Don Bosco visse in questi tempi e si trovasse in questa casa, farebbe diversamente, ossia come penso io e non com'è scritto nelle Regole*».

È una fatale illusione. Io non ho la facoltà di interpretare e modificare le Regole. Tale facoltà compete solo al Rettor Maggiore ed al Capitolo Generale, con l'approvazione della Santa Sede. A me spetta invece il dovere della fedele osservanza.

III. LE CONSEGUENZE PRATICHE DELLA MISSIONE DIVINA

Se sono Superiore, non ho l'ufficio e il mandato di interpretare le Regole e di modificarle, ma solo di promuoverne l'osservanza, dandone anzitutto l'esempio.

NEI SUOI RICORDI CONFIDENZIALI AI DIRETTORI, Don Bosco scrive:

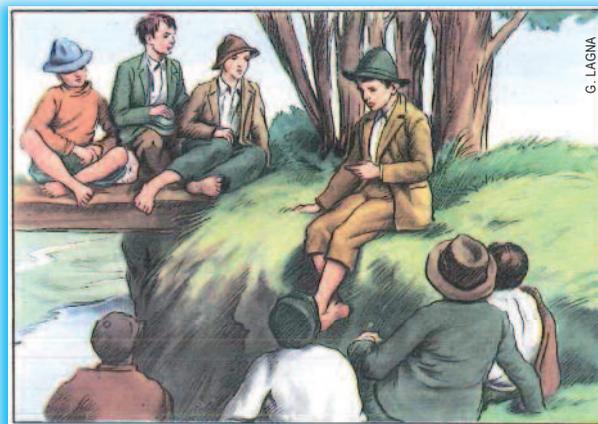
«*Aborrisco come veleno le modificazioni delle Regole. L'esatta osservanza di esse è migliore di qualunque variazione. Il meglio è nemico del bene*».

Devo diffidare delle mie idee e del mio criterio personale, e rimettermi al criterio e alle decisioni di Don Bosco e dei suoi legittimi rappresentanti, sicuro di uniformarmi così alla volontà divina e di garantire il successo del mio lavoro; perché Dio benedice l'obbediente, mentre dissipa le opere dei superbi.

DON BOSCO HA PREGATO, HA DIGIUNATO, HA FATTO ASPRE PENITENZE per conoscere la volontà di Dio sulla sua Opera.

- ✓ Sono io più virtuoso e più santo di Don Bosco da permettermi di modificare quanto egli ha stabilito?

- ✓ L'inosservanza, il prurito di riforma e l'aperto atteggiamento di ribellione contro le disposizioni dei Superiori e delle Regole non sono invece la prova evidente che il mio spirito non è quello di Dio, e che quindi devo essere io a cambiare e non le Regole?



I PENSIERI DI DON BOSCO: ***Cercate anime, ma non denari né onori, né dignità.***